

NEWS DALLE REGIONI

Il sistema sanitario lombardo tra i “quattro motori per l’Europa”

Il sistema sanitario lombardo vince il confronto con gli analoghi sistemi delle regioni che fanno parte dei cosiddetti “Quattro Motori per l’Europa”: l’iberica Catalogna, il tedesco Baden Wuerttemberg e il distretto francese Rhone Alpes. Il dato è emerso in un recente convegno in occasione dei dieci anni della legge regionale 31/1997, che ha impostato il nuovo sistema sanitario lombardo, nel corso del quale sono stati illustrati i risultati di una ricerca condotta da “Ambrosetti – The European House”. In base ai dati esposti, la Lombardia si colloca non solo al primo posto a livello di analisi aggregata dei fattori generatori di performance sanitaria, ma presenta anche il più alto numero di medici per abitanti (600 ogni 100.000 abitanti) ed è allo stesso tempo la regione che ha fatto lo sforzo maggiore nel favorire il riequilibrio del rapporto fra ospedale e territorio. «Il primato della nostra sanità – ha commentato il presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni – è dunque documentabile sul piano della contabilità e dell’efficienza, ma anche e soprattutto sul piano “riformatore”, di chi cioè è capace di fare scuola, incrementando il proprio e l’altrui sviluppo».

Lombardia, Giulio Boscagli è il nuovo assessore alla Famiglia

Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha nominato a fine giugno tre nuovi assessori che entrano a far parte della Giunta regionale: si tratta di Giulio Boscagli (Forza Italia), che assume l’incarico per la Famiglia e Solidarietà; Luca Ferrazzi (An), che diviene titolare dell’Agricoltura e Romano La Russa (An) che guiderà l’assessorato all’Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione. I neo assessori prendono il posto rispettivamente dei dimissionari Giancarlo Abelli, Viviana Beccalossi e Massimo Corsaro, che hanno optato per il seggio parlamentare e ai quali Formigoni ha rivolto «un sentito ringraziamento per la collaborazione di questi anni». Il presidente Formigoni ha sottolineato che «si tratta di assessorati di estrema importanza, perché persona, famiglia, lavoro e impresa sono i capisaldi e gli interlocutori fondamentali della politica regionale lombarda».

Lazio, Marrazzo commissario: ritirate le deleghe a Battaglia

Il Consiglio dei ministri ha nominato lo scorso luglio il presidente della Regione Lazio, Pietro Marrazzo, commissario straordinario per la sanità regionale, con il preciso compito di risanare il deficit finanziario e di mettere a punto un piano di rientro che consenta di riportare la situazione in equilibrio. Nelle settimane precedenti, Marrazzo aveva deciso di ritirare le deleghe al proprio assessore alla sanità, Augusto Battaglia, motivandole con l’esigenza di imprimere alla gestione della sanità laziale un «forte segno di discontinuità» e proprio per preparare la svolta del commissariamento. Il governatore Marrazzo ha comunque ringraziato Battaglia «per l’impegno costante e appassionato teso a rinnovare la sanità della Regione Lazio. I suoi sforzi hanno prodotto grandi risultati nella riduzione della spesa e nel restituire trasparenza ai conti del sistema sanitario regionale».

Basilicata, varato il riassetto: le Asl sono state ridotte a due

Il Consiglio regionale lucano ha approvato il disegno di legge proposto dalla Giunta guidata da Vito De Filippo sul “riassetto organizzativo e territoriale del servizio sanitario regionale”. È legge dunque la riduzione delle Aziende sanitarie locali che passano da cinque a due. Con l’entrata in vigore della legge verranno istituiti anche i Distretti della salute. Il nuovo sistema sanitario lucano nasce con lo scopo “di rafforzare il rapporto fra ospedali e territorio, promuovendo l’integrazione dei servizi sociali e sanitari”. Le nuove Aziende sanitarie saranno operative dal prossimo anno. In Basilicata la Fondazione Don Gnocchi conta due strutture: il Centro “Gala” ad Acerenza (PZ) e il polo specialistico riabilitativo all’interno dell’ospedale civico di Tricarico (Mt).